



CONFINDUSTRIA
Bergamo

OSSERVATORIO

CONFINDUSTRIA BERGAMO - AGENZIE PER IL LAVORO

La domanda di lavoro in somministrazione nel II semestre 2025

A cura del **Centro Studi**

In partnership con



Con la collaborazione di



INDICE DEI CONTENUTI

1	IN SINTESI	6
2	IL MERCATO DEL LAVORO A BERGAMO	7
3	LE RICHIESTE NEL II SEMESTRE 2025	11
4	IL TREND	15
5	IL GIUDIZIO SULLA REPERIBILITÀ DEI PROFILI	17
	Tecnici	18
	Impiegati esecutivi	19
	Addetti al commercio	20
	Conduttori di impianti	21
	Operai specializzati	22
	Personale non qualificato	23
	METODOLOGIA D'INDAGINE	25
	GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI	26
	INDICE DELLE FIGURE	29

1 In sintesi

La domanda di lavoro in somministrazione nel secondo semestre 2025

Nel secondo semestre 2025 le richieste di lavoro in somministrazione formulate dalle imprese bergamasche alle Agenzie per il Lavoro mostrano un quadro di sostanziale stabilizzazione dopo la fase di marcata contrazione registrata in precedenza. La variazione tendenziale torna lievemente positiva e, più in generale, negli ultimi tre semestri le dinamiche congiunturali risultano contenute, segnalando un possibile esaurimento del ciclo negativo, pur in assenza di una vera e propria ripresa dei volumi, che restano prossimi ai minimi osservati dall'inizio della rilevazione.

Dal punto di vista della composizione della domanda, si conferma la centralità dei conduttori di impianti, che rappresentano il 29,3% delle richieste complessive e in aumento rispetto allo stesso semestre del 2024. Seguono gli addetti al commercio e il personale non qualificato, mentre tecnici e operai specializzati mostrano un'incidenza in calo. La graduatoria dei singoli profili mette in luce la forte specializzazione manifatturiera del territorio: nella top 20 figurano sette profili riconducibili ai conduttori di impianti, tra cui operatori di macchinari per la lavorazione dei metalli, della gomma, dell'alimentare e addetti all'assemblaggio industriale, mentre nel confronto con la Lombardia emerge un peso relativamente maggiore della logistica a livello regionale.

Un comparto in evoluzione tra trasformazioni strutturali e adattamento delle imprese

Le dinamiche osservate evidenziano un processo di evoluzione dello strumento della somministrazione, inserito in un contesto economico e demografico profondamente mutato. La contrazione del numero di richieste e degli avviamenti in somministrazione appare riconducibile a una pluralità di fattori. In primo luogo, le imprese manifestano una crescente propensione a privilegiare forme di inserimento diretto per le figure considerate strategiche, mentre le Agenzie per il Lavoro fanno ricorso con maggiore frequenza allo strumento dello "staff leasing". In secondo luogo, la debolezza congiunturale che ha interessato la manifattura nell'ultimo triennio – particolarmente significativa in un territorio a forte vocazione industriale come quello bergamasco – ha contribuito a ridurre la domanda complessiva di lavoro flessibile.

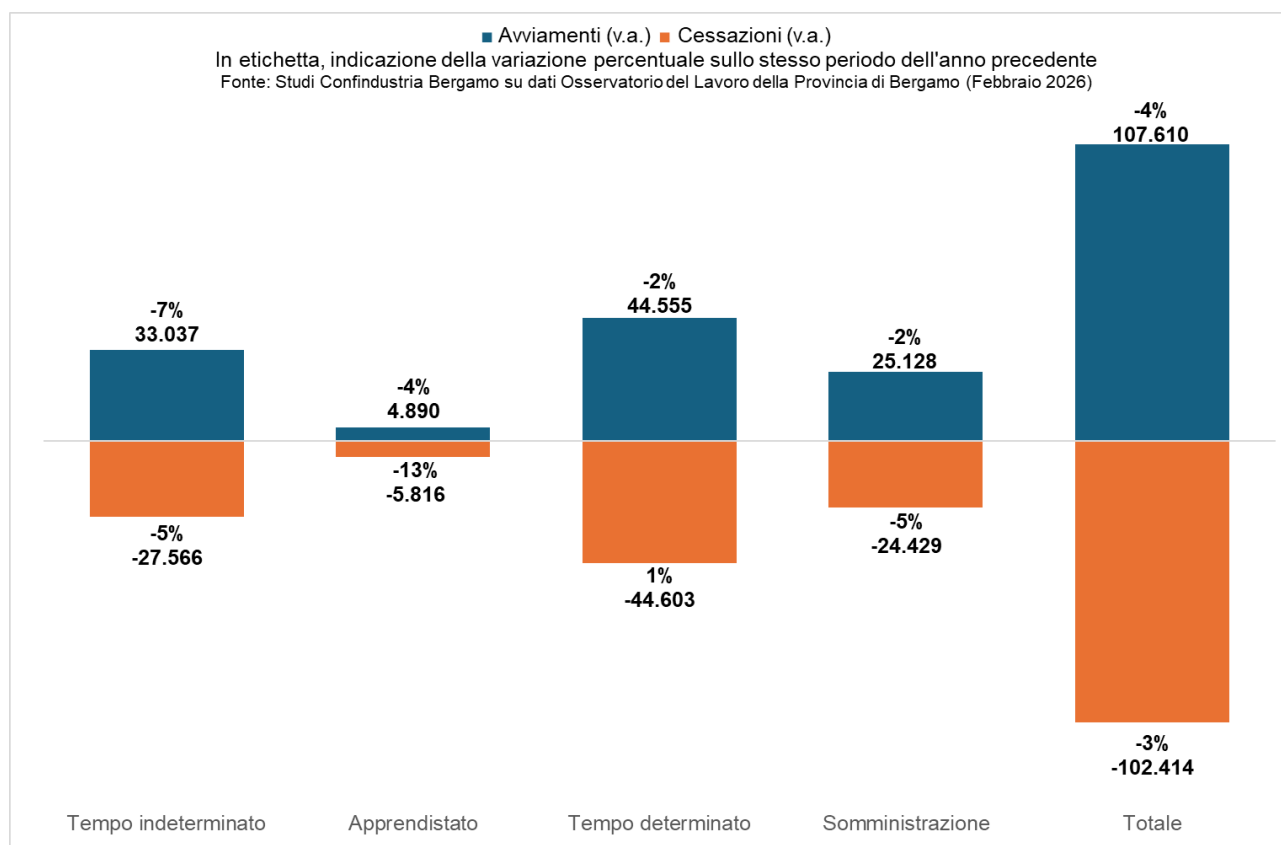
A ciò si aggiungono fattori strutturali quali l'invecchiamento della popolazione e la crescente mobilità internazionale dei lavoratori, che incidono sul mismatch tra domanda e offerta e modificano aspettative e priorità della forza lavoro, sempre più orientata verso stabilità e qualità dell'occupazione. In questo scenario, la somministrazione assume funzioni più articolate rispetto al passato: non più soltanto risposta a picchi temporanei, ma strumento integrato in strategie di gestione del personale più strutturate, con un'espansione relativa nei settori dell'edilizia e dei servizi, dove permane una maggiore esigenza di flessibilità.

2 Il mercato del lavoro a Bergamo

Nei primi nove mesi del 2025, in provincia di Bergamo il mercato del lavoro ha registrato un saldo occupazionale positivo pari a 5.196 unità: 107.610 assunzioni a fronte di 102.414 cessazioni, incluse le trasformazioni contrattuali, secondo l'Osservatorio del Lavoro della Provincia di Bergamo. Tale risultato risulta inferiore rispetto a quello rilevato nello stesso periodo del 2024 (+6.028 unità), principalmente a causa di una contrazione delle assunzioni (-3,6%) più accentuata rispetto alla diminuzione delle cessazioni (-3,0%). Il mercato del lavoro bergamasco ha dunque continuato a generare occupazione anche nel 2025, sebbene con un'intensità più moderata rispetto al 2024 e con un'ulteriore riduzione del turnover.

Dal punto di vista della tipologia contrattuale, il saldo positivo è riconducibile quasi interamente alla componente dei contratti a tempo indeterminato (+5.471 unità, trasformazioni incluse), che confermano il proprio ruolo di principale fattore della crescita occupazionale, in continuità con gli anni precedenti. Tuttavia, nel 2025 le condizioni di incertezza e la persistente debolezza congiunturale, in particolare nel comparto industriale, hanno determinato una riduzione del 6,6% degli avviamenti rispetto ai primi nove mesi del 2024, solo parzialmente compensata dalla flessione delle cessazioni (-5,0%).

Figura 1 – Assunzioni e cessazioni per tipologia contrattuale a Bergamo nei primi nove mesi del 2025 (valori e variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Per quanto riguarda i contratti in somministrazione, i 25.128 avviamenti registrati nei primi nove mesi del 2025 evidenziano una diminuzione tendenziale contenuta (-2,5%), accompagnata da una contrazione più marcata delle cessazioni (24.429 unità, -4,9%). In particolare, la fase di riduzione più significativa si è concentrata nel secondo trimestre, in corrispondenza del periodo di massima incertezza per le imprese legata alla politica commerciale statunitense. Il saldo annualizzato, calcolato considerando gli ultimi quattro trimestri, rimane negativo (-109; Figura 2), pur mostrando un miglioramento rispetto al 2024, quando aveva raggiunto valori prossimi a -1.500 unità.

Di particolare interesse risulta inoltre l'analisi storica della somministrazione nel settore manifatturiero. Considerando i valori annualizzati (Figura 3), sia gli avviamenti sia le cessazioni hanno raggiunto il massimo tra il 2021 e il 2022, in un contesto caratterizzato da una congiuntura favorevole post-pandemia e, al contempo, da una crescente esigenza di flessibilità produttiva da parte delle imprese, in uno scenario ancora fortemente incerto per effetto delle restrizioni. Successivamente, avviamenti e cessazioni si sono ridotti di quasi il 30%, evidenziando un utilizzo sensibilmente più limitato di tale forma contrattuale: da un lato, il peggioramento del quadro economico ha inciso sulle componenti più volatili dell'occupazione; dall'altro, si è osservato un cambiamento nelle politiche di gestione del personale, con una maggiore propensione delle imprese ad adottare contratti più stabili per favorire l'attrazione di lavoratori in una fase di crescente difficoltà di reperimento.

Va sottolineato che questi dati si riferiscono ai contratti effettivamente registrati nel periodo (comunicazioni obbligatorie) e non al numero di lavoratori coinvolti o alle richieste pervenute alle Agenzie per il Lavoro, oggetto di successive analisi.

*Figura 2 – Andamento del lavoro in somministrazione a Bergamo
(valori di avviamenti e cessazioni)*

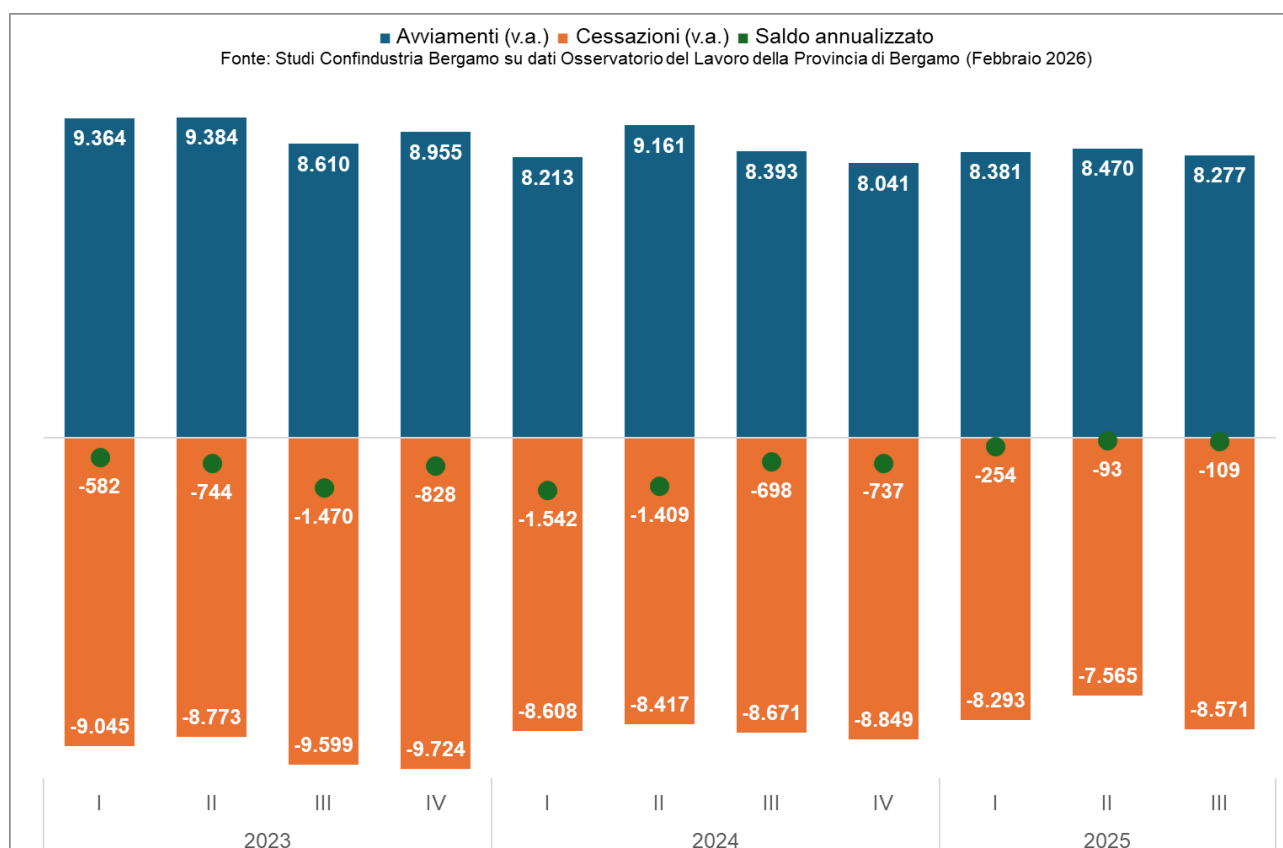
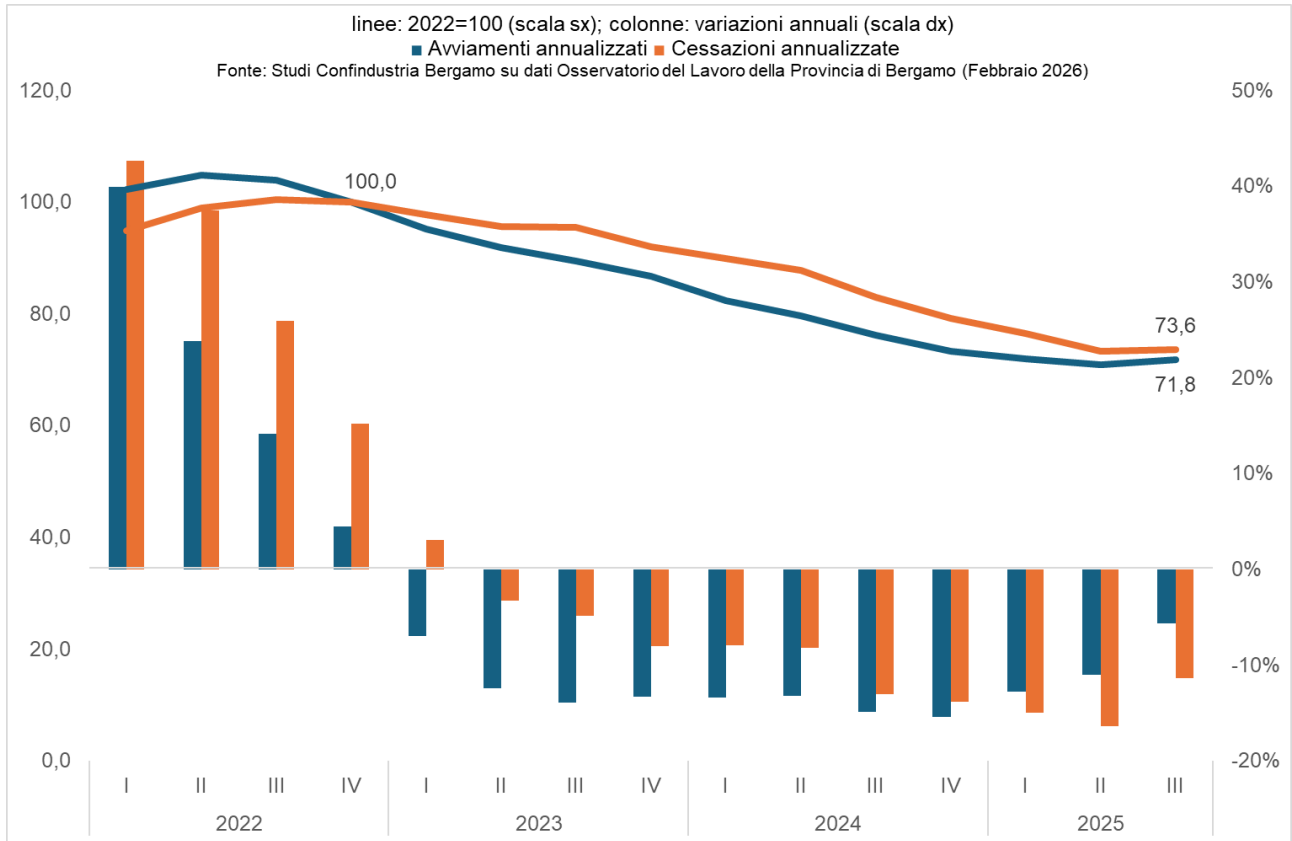


Figura 3 - Andamento della lavoro in somministrazione nella manifattura a Bergamo



Focus: Il quadro del comparto

Il polso della situazione della somministrazione è stato il tema di una riunione dei partner dell'Osservatorio a cui hanno partecipato sia le Associazioni territoriali sia le Agenzie per il Lavoro.

Dall'incontro è emerso chiaramente che le dinamiche negative che stanno interessando il comparto vanno interpretate più come effetto di una **evoluzione dello strumento**, che come il segnale di una sua possibile crisi.

Il contesto esterno è attraversato da profondi cambiamenti e sono in atto profonde transizioni: sono un elemento ormai consolidato le crescenti **difficoltà nel reperimento** di molte figure professionali, in particolare tecnici e operai specializzati: un fenomeno che induce sempre più frequentemente molte aziende a privilegiare, in particolare per le figure considerate strategiche per la loro competitività, **forme di inserimento diretto** in alternativa al ricorso alla somministrazione. Le stesse Agenzie per il Lavoro stanno utilizzando sempre più lo strumento dello "**staff leasing**" che prevede l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore: tale dinamica contribuisce in parte a compensare la contrazione osservata nelle richieste di somministrazione, come emerge anche dagli avviamenti rilevati dai dati amministrativi, che mostrano cali più contenuti.

Un secondo importante fattore di cambiamento, che sta avendo inevitabili ripercussioni anche sull'utilizzo della somministrazione, è il progressivo **invecchiamento della popolazione**, spesso accompagnato da una crescente mobilità internazionale dei lavoratori (sia qualificati sia non qualificati), con conseguenze negative sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Un effetto indiretto dell'invecchiamento sono i profondi cambiamenti nelle aspettative, nei comportamenti e nelle priorità della forza lavoro, in particolare delle generazioni più **giovani**, che attribuiscono maggiore valore a fattori quali la stabilità, la qualità del lavoro, l'equilibrio tra vita professionale e personale e le opportunità di crescita.

Un ulteriore elemento da considerare, soprattutto in territori a forte vocazione industriale come le province di Bergamo e Brescia, è la **debolezza congiunturale** che ha caratterizzato nell'ultimo triennio la manifattura, che ha contribuito alla riduzione del ricorso alla somministrazione, incidendo sulla domanda complessiva di lavoro flessibile.

In questo quadro di forti cambiamenti le Agenzie per il Lavoro stanno ampliando e qualificando i **servizi offerti alle imprese**, puntando con maggiore decisione sulla formazione e sull'accompagnamento dei lavoratori, così come sull'apertura a mercati del lavoro internazionali nonché a processi di mobilità interregionale: la Lombardia, configurandosi come un territorio ad altissima densità industriale e con una forte capacità attrattiva dal punto di vista produttivo, continua a registrare consistenti flussi in ingresso di lavoratori provenienti da altre regioni, confermando il proprio ruolo di polo occupazionale di riferimento a livello nazionale.

La somministrazione non viene più impiegata prevalentemente come strumento per far fronte a picchi temporanei di produzione o a esigenze contingenti, ma assume funzioni diverse e più strutturate rispetto al passato. Al tempo stesso si rileva un'espansione dell'utilizzo della somministrazione nei settori dell'edilizia e dei servizi dove permane una maggiore esigenza di flessibilità.

3 Le richieste nel II semestre 2025

Sulla base delle richieste pervenute alle Agenzie per il Lavoro da parte delle imprese bergamasche nel secondo semestre 2025, il gruppo professionale dei conduttori di impianti si conferma il più ricercato, con un'incidenza pari al 29,3% del totale. Seguono, per numerosità, gli addetti al commercio (17,1%), che superano il personale non qualificato (15,8%). A breve distanza si collocano i tecnici (14,4%), gli impiegati esecutivi (12,6%) e gli operai specializzati (10,8%).

In termini di variazione delle quote, i conduttori di impianti registrano l'incremento più significativo (+4,2 punti percentuali), seguiti dagli addetti al commercio (+2,3 p.p.). Si osservano invece dinamiche negative per i tecnici (-4,8 p.p.) – per i quali, anche alla luce delle difficoltà di reperimento, le imprese tendono a ricorrere maggiormente a forme contrattuali più stabili – e per il personale non qualificato (-4,4 p.p.), penalizzato in particolare dalla contrazione degli *addetti impiegati nella manifattura* (-3,3 p.p.), che tuttavia continuano a rappresentare il profilo più richiesto (Figura 6).

Figura 4 - Composizione % delle richieste di lavoro somministrato per gruppo professionale nel II semestre 2025 – provincia di Bergamo e Lombardia

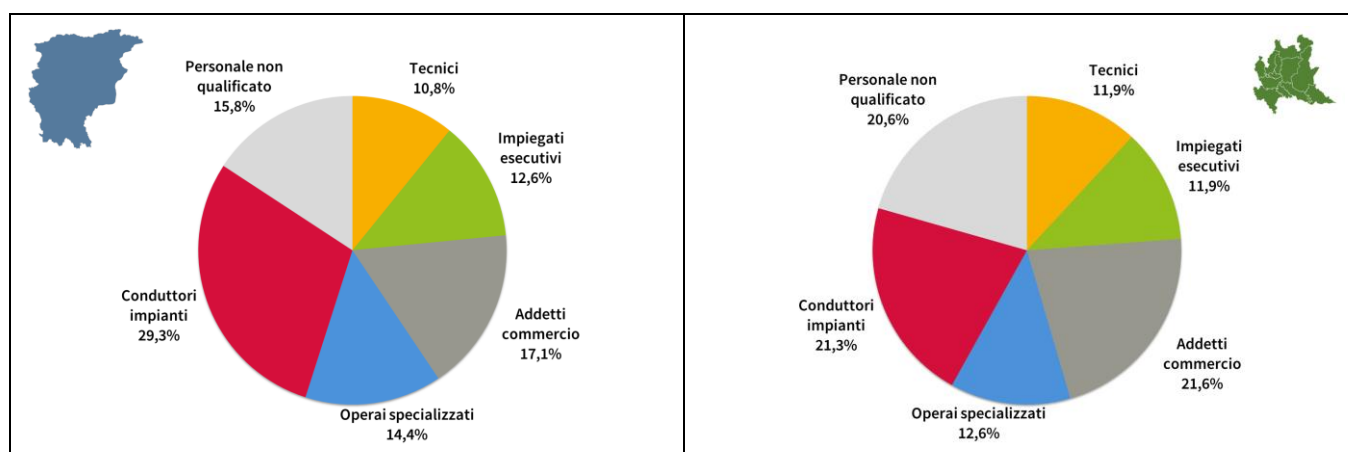
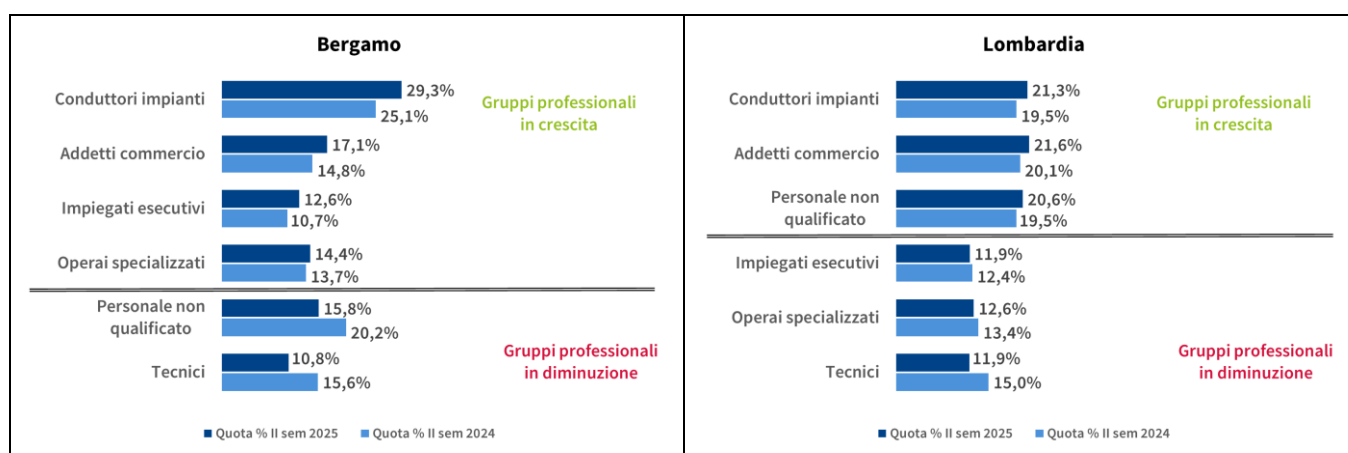


Figura 5 - Variazione nella composizione dei gruppi professionali - II semestre 2024 e II semestre 2025



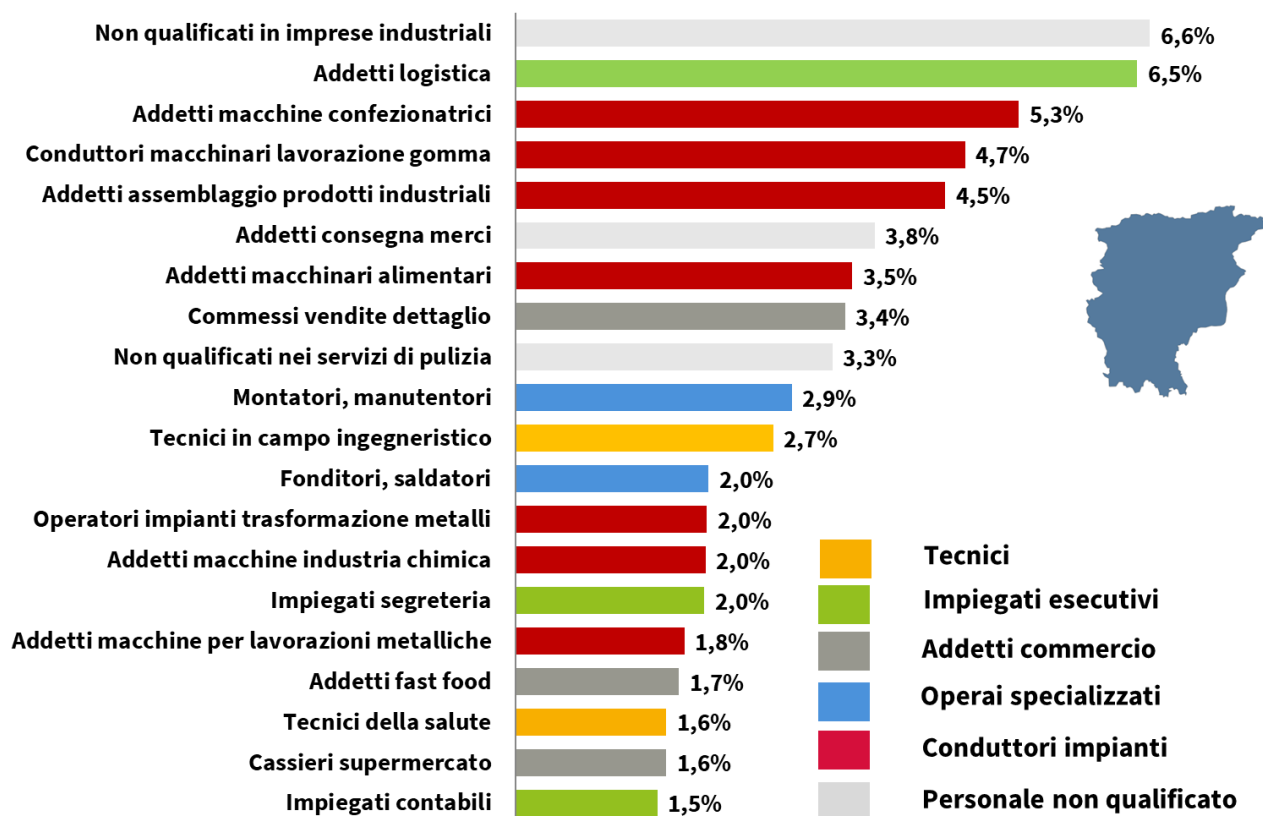
In continuità con il trimestre precedente, gli *addetti alla logistica* si collocano al secondo posto tra i singoli profili (6,5%); si invertono invece le posizioni tra gli *operatori di macchine confezionatrici* (5,3%) e i *conduttori di macchinari per la lavorazione della gomma* (4,7%).

All'interno della top 20 figurano complessivamente sette profili riconducibili ai **conduttori di impianti**, in linea con quanto rilevato nel semestre precedente. Oltre a quelli già citati, rientrano tra i più richiesti gli *addetti all'assemblaggio di prodotti industriali* (4,5%), gli *operatori di macchinari per l'industria alimentare* (3,5%), per *l'industria chimica* (2,0%), per *la trasformazione dei metalli* (2,0%) e delle *lavorazioni metalliche* (1,8%).

Nel gruppo del **personale non qualificato**, gli *addetti alla consegna merci* risalgono alla sesta posizione (3,6%), mentre gli *addetti ai servizi di pulizia* si confermano al nono posto (3,3%). I **qualificati nelle attività commerciali** guadagnano due posizioni: oltre agli *addetti al fast food* (1,7%), entrano tra i principali profili i *commessi alle vendite al dettaglio* (3,4%) e i *cassieri di supermercato* (1,6%). Anche tra gli **impiegati esecutivi**, accanto agli *addetti alla logistica* e agli *impiegati di segreteria* (1,9%), compare una nuova figura, rappresentata dagli *impiegati contabili* (1,5%).

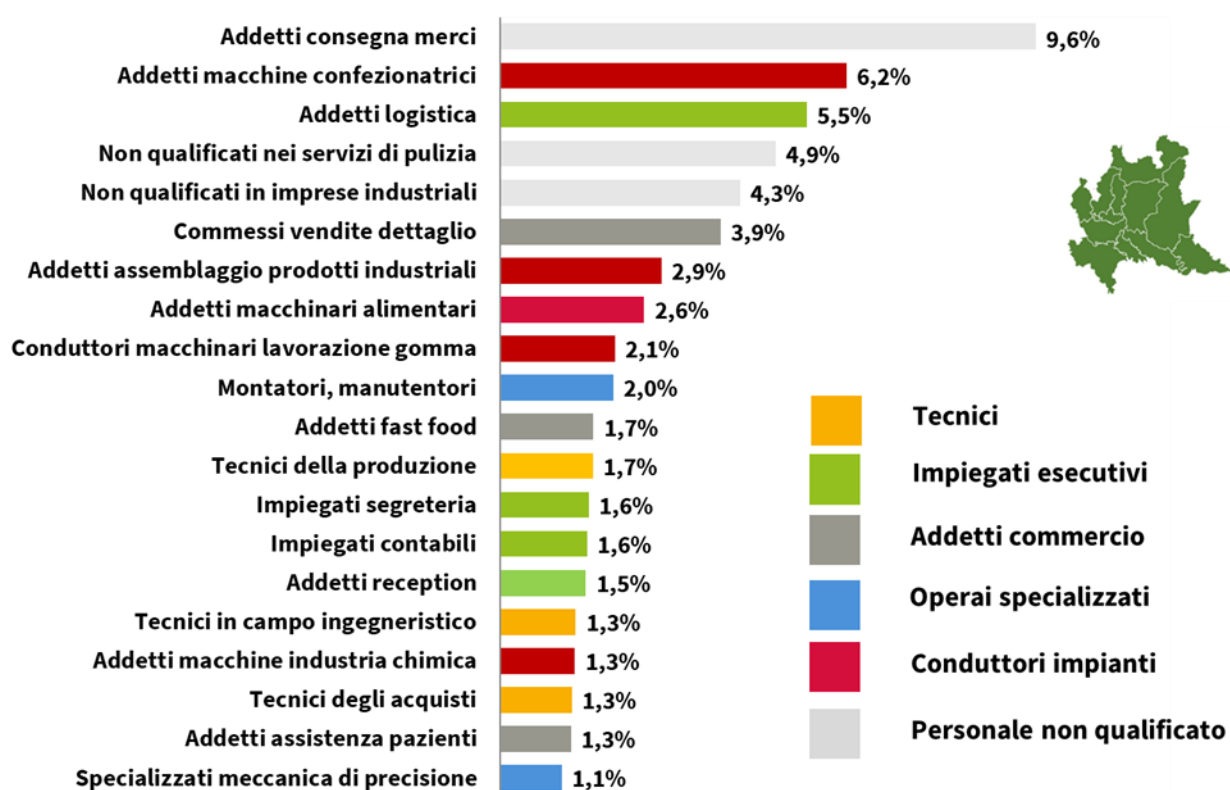
Perdono invece posizioni gli **operai specializzati**, rappresentati da *montatori e manutentori* (2,9%) e da *fonditori e saldatori* (2,0%), che passano complessivamente da quattro a due profili presenti nella graduatoria, e i **tecnici**, che confermano quelli *in campo ingegneristico* (2,7%) e *della salute* (1,6%), ma vedono uscire dalla top 20 i *tecnici della produzione*.

Figura 6 – Bergamo, i 20 profili più ricercati (quota % sul totale delle richieste)



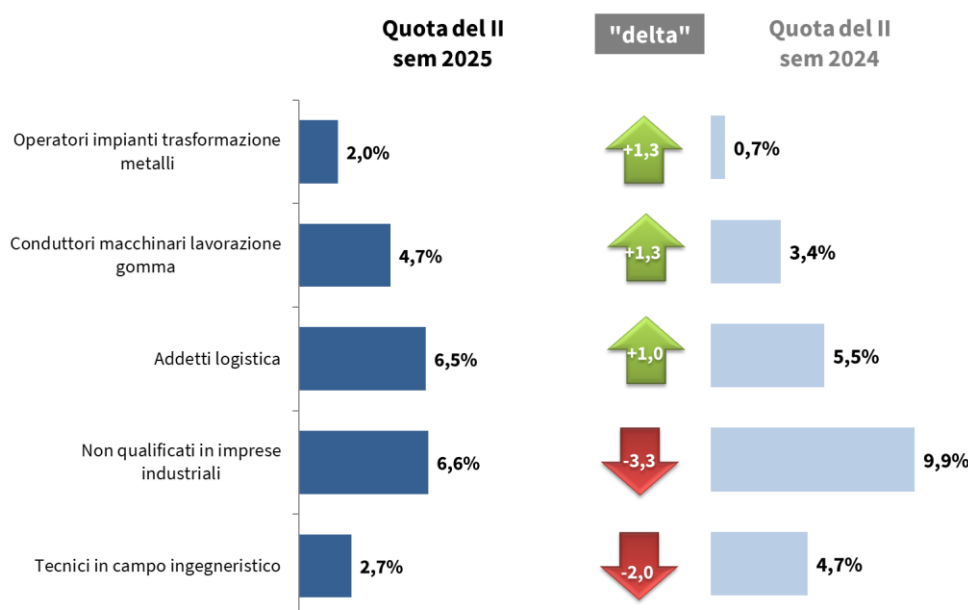
Il confronto con la top 20 dei profili riferita all'intero territorio lombardo (Figura 7) evidenzia la marcata specializzazione manifatturiera della provincia di Bergamo: a livello regionale, i profili dei conduttori di impianto si riducono a cinque e quelli operai a due, mentre assume un peso preponderante il comparto logistico, con gli *addetti alla consegna merci* al primo posto (9,6%).

Figura 7 - Lombardia, i 20 profili più ricercati (quota % sul totale delle richieste)



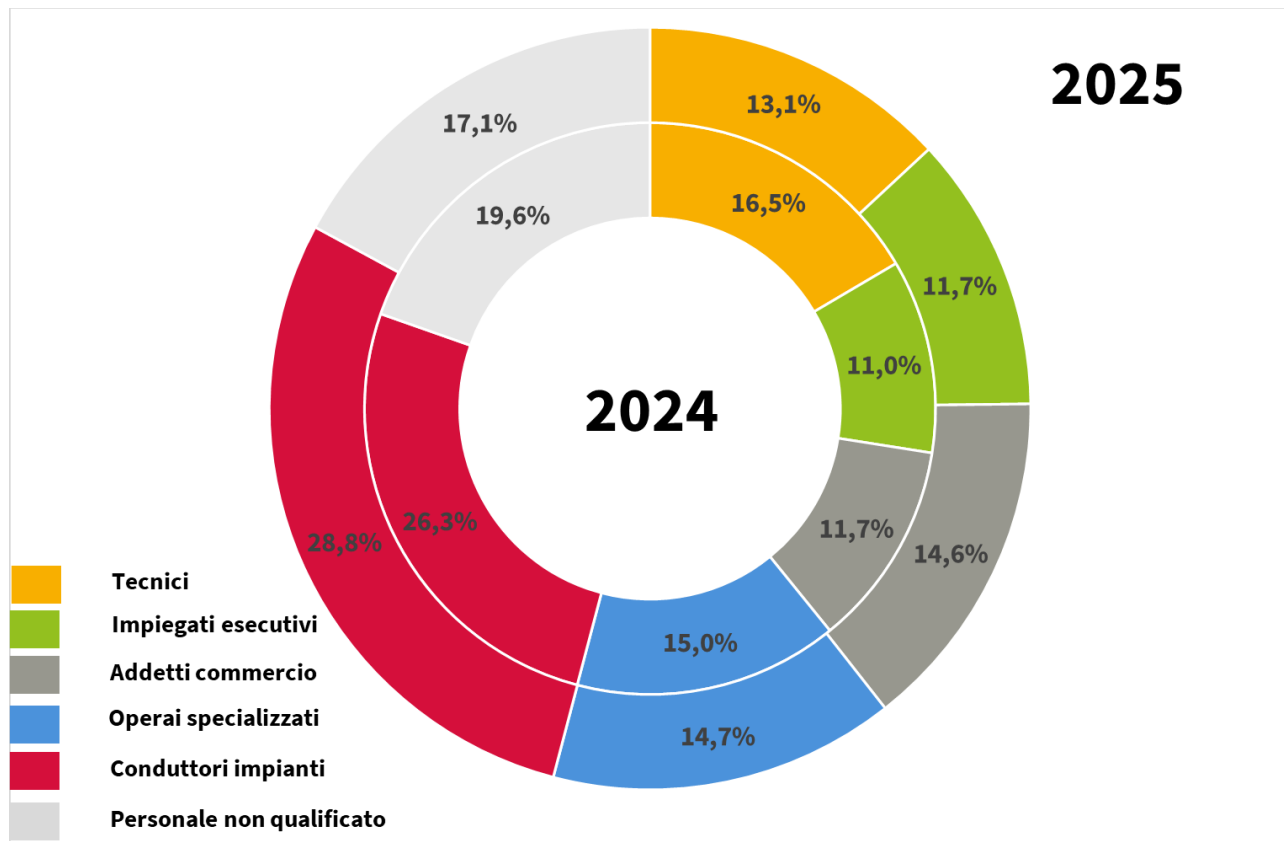
L'Osservatorio analizza inoltre la variazione dell'incidenza delle singole figure professionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Figura 8). Si rilevano incrementi sostanziosi per gli *operatori della trasformazione dei metalli* (+1,3 p.p.), per i *conduttori dell'industria della gomma* (+1,3 p.p.) e per *gli addetti alla logistica* (+1,0 p.p.). Si registra, per contro, una marcata flessione della quota dei *non qualificati nelle imprese industriali* (-3,3 p.p.) e una diminuzione dei *tecnici in campo ingegneristico* (-2,0 p.p.), con un numero di richieste quasi dimezzato su base annua.

Figura 8 - Variazioni nell'incidenza percentuale dei profili (II semestre 2025 vs II semestre 2024)



I dati del secondo semestre consentono infine di consolidare il confronto su base annuale della composizione delle richieste per gruppi professionali (Figura 9). Nell'anello interno della figura sono riportati i valori del 2024, mentre quello esterno riporta i dati cumulati del 2025. Dal confronto emerge come, ad eccezione degli operai specializzati e degli impiegati esecutivi, si siano registrate variazioni significative: aumentano la propria incidenza gli addetti al commercio (+2,9 p.p.) e i conduttori di impianti (+2,5 p.p.), mentre diminuiscono il personale non qualificato (-2,5 p.p.) e, in misura più marcata, i tecnici (-3,4 p.p.).

Figura 9 - Composizione delle richieste per gruppi professionali: confronto annuale 2025 / 2024



4 Il trend

Il ciclo negativo delle richieste di lavoratori in somministrazione, pervenute alle Agenzie dalle imprese della provincia di Bergamo, sembrerebbe essersi esaurito: la variazione tendenziale torna lievemente positiva (+1%) e, più in generale, negli ultimi tre semestri si osservano dinamiche congiunturali molto contenute (rispettivamente +4% e -3%; Figura 10).

Tale andamento segnala una prima fase di stabilizzazione dopo la marcata contrazione registrata nei precedenti 18 mesi. Il segnale, tuttavia, appare ancora circoscritto e non emergono evidenze di una vera e propria ripresa: i volumi di richiesta restano infatti prossimi ai livelli minimi osservati dall'inizio della rilevazione (2020).

Figura 10 – Bergamo, serie storica delle variazioni della domanda di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese: variazioni tendenziali (sx) e congiunturali (dx)

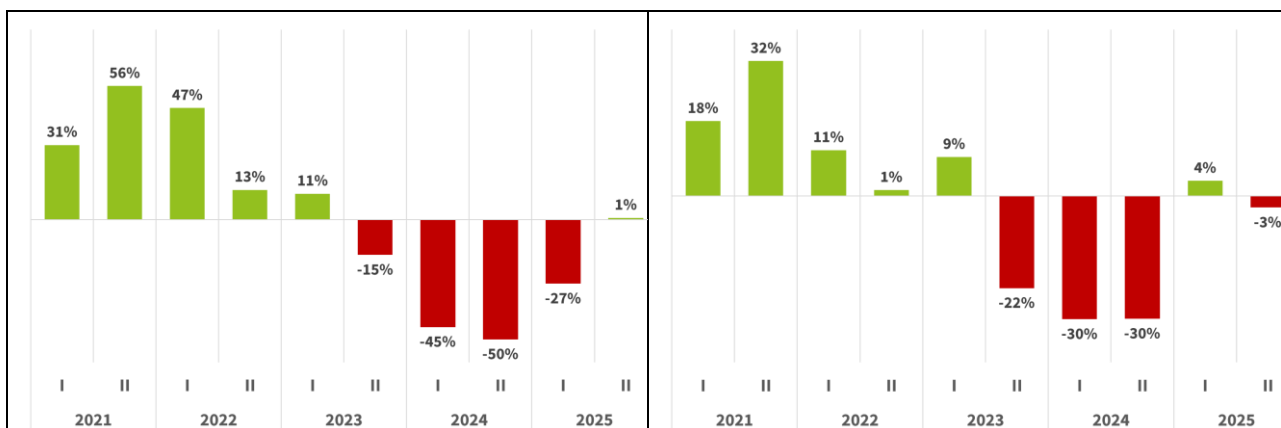
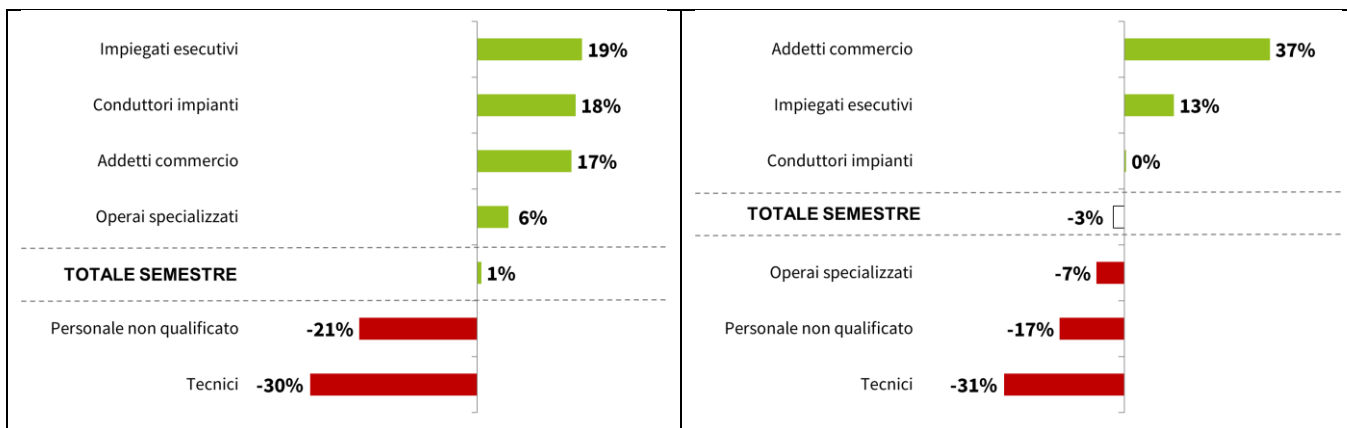


Figura 11 – Bergamo, serie storica (media 2021 = 100)



A fronte di una sostanziale tenuta del numero complessivo di richieste, si rilevano invece variazioni significative nella loro composizione (Figura 12). A differenza dei semestri precedenti, alcuni gruppi professionali evidenziano un incremento in termini assoluti delle richieste di lavoratori in somministrazione. In particolare, gli impiegati esecutivi, i conduttori di impianti e gli addetti al commercio registrano aumenti prossimi al 20%; seguono gli operai specializzati (+6%). Per contro, si osserva una marcata riduzione delle richieste riferite ai tecnici (-30%) e al personale non qualificato (-30%).

Figura 12 – Richieste per gruppo professionale nel II semestre 2025: variazione tendenziale (sx) e congiunturale (dx)



5 Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo la dimensione quantitativa delle richieste (domanda) viene messa in relazione alle condizioni di offerta, sintetizzate dall'**indice di reperibilità**¹.

Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese. I profili più richiesti dalle imprese si posizionano, quindi, nella parte alta del grafico, ove l'**area più critica** è il quadrante di destra in cui si trovano i profili oggetto di grande richiesta, e – nei giudizi delle ApL² – di difficile reperimento. La parte bassa del grafico, contiene quei profili che sono poco ricercati dalle imprese e il quadrante di destra mette in evidenza i **profili di nicchia**, ossia poco ricercati ma anche meno reperibili. I profili di nicchia potrebbero vedere un'evoluzione di domanda da parte delle imprese anche in relazione a mutamenti del contesto competitivo.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo; per consentire la leggibilità del grafico, la descrizione per esteso è limitata ai profili più significativi.

¹ La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel capitolo "Metodologia d'indagine".

² La reperibilità rappresenta una valutazione di natura qualitativa delle ApL partecipanti all'iniziativa e costituisce il vero valore aggiunto della rilevazione.

Tecnici

Le Agenzie per il Lavoro continuano a segnalare una marcata difficoltà, da parte delle imprese, nel reperimento di figure tecniche in provincia di Bergamo (Figura 13): per tutti i profili ricercati viene infatti indicato un livello di criticità elevato. All'interno dell'*area critica*, ossia quella caratterizzata da un'elevata difficoltà di reperimento associata a una domanda altrettanto sostenuta, si collocano i *tecnici in campo ingegneristico*, *i tecnici della salute e i tecnici della produzione*. Appena al di fuori di tale area emergono anche i *tecnici informatici*. Per questo gruppo professionale, il quadro lombardo relativo alle difficoltà di reperimento rispecchia sostanzialmente quello osservato in provincia di Bergamo.

Figura 13 - Posizionamento dei profili dei Tecnici



Impiegati esecutivi

Nel contesto provinciale, gli addetti alla logistica escono dall'*area critica*, con le Agenzie che dichiarano una riduzione delle difficoltà di reperimento per tale profilo (Figura 14). Livelli di difficoltà intermedi si registrano anche per gli *impiegati di segreteria* e per gli *impiegati contabili*. Anche in questo caso, l'andamento regionale risulta complessivamente coerente con quello provinciale.

Figura 14 - Posizionamento dei profili degli Impiegati Esecutivi



Addetti al commercio

In provincia di Bergamo, nel secondo semestre 2025, i profili maggiormente richiesti tra gli addetti al commercio risultano quelli dei *commessi alle vendite al dettaglio*, per i quali iniziano a emergere i primi segnali di tensione nel reperimento (Figura 15). Difficoltà più contenute caratterizzano invece gli altri principali profili del gruppo, tra cui *esercenti delle vendite, cassieri di supermercato e addetti al fast food*. A livello lombardo si riscontrano minori difficoltà nel reperimento dei *commessi alle vendite al dettaglio*, nonostante l'elevata domanda di tali figure.

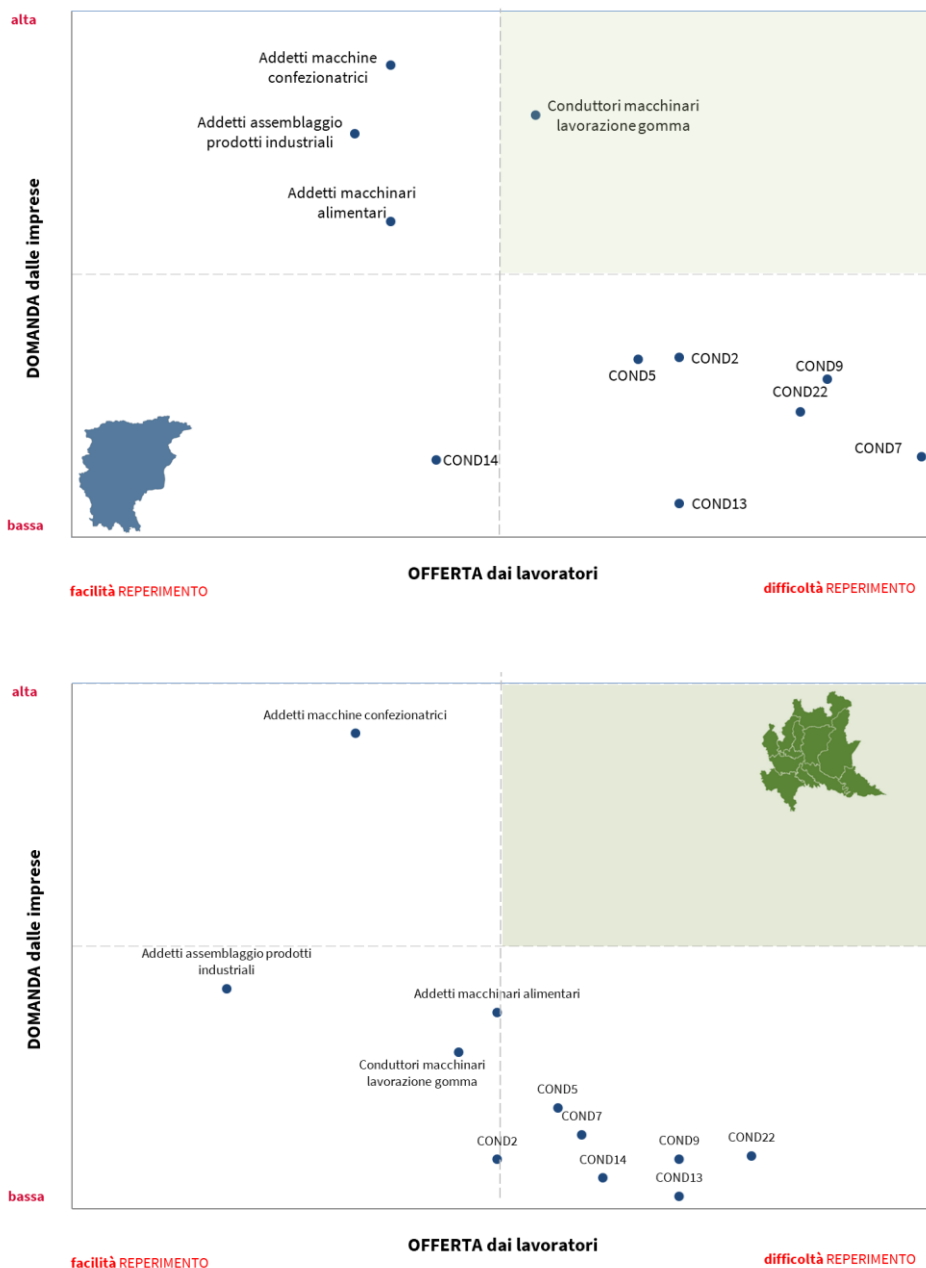
Figura 15 - Posizionamento dei profili degli Addetti al Commercio



Conduttori di impianti

Nel semestre permane una difficoltà di reperimento di livello intermedio per le professioni riconducibili al gruppo dei conduttori di impianti in provincia di Bergamo, pur in assenza, per la maggior parte dei profili più richiesti, di un posizionamento all'interno dell'area critica, ad eccezione dei *conduttori di macchinari per la lavorazione della gomma* (Figura 16). Per tale gruppo professionale, la difficoltà di reperimento in provincia di Bergamo risulta mediamente superiore rispetto al dato regionale, evidenziando la vocazione manifatturiera del territorio e l'elevata domanda di queste professionalità.

Figura 16 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti

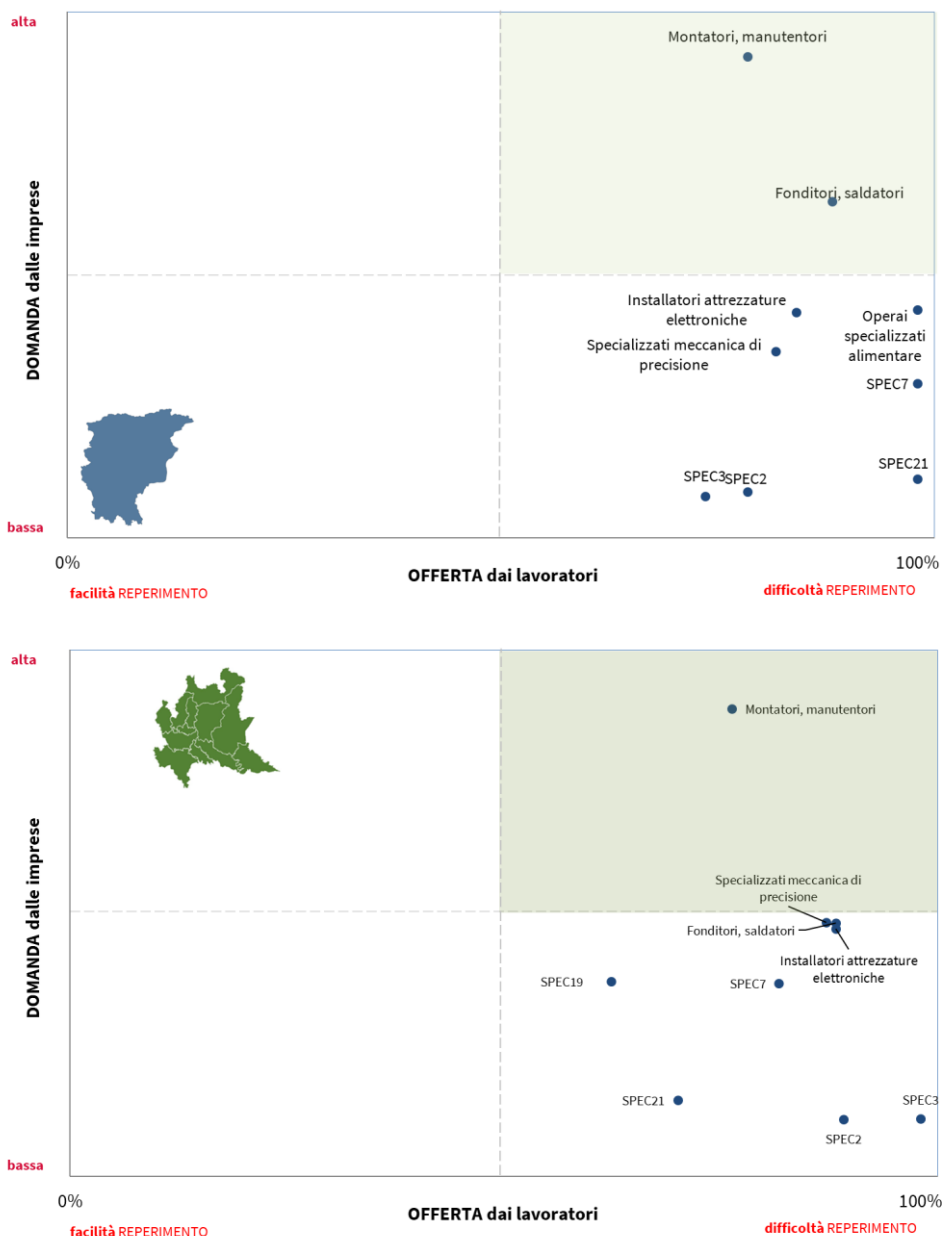


Operai specializzati

In continuità con i semestri precedenti, per la maggior parte dei profili operai le Agenzie per il Lavoro segnalano un'elevata difficoltà nel reperimento di candidati in provincia di Bergamo. Tra le figure maggiormente richieste si individuano *montatori/manutentori*, i *fonditori/saldatori*, gli *installatori di attrezzature elettroniche*, gli *specializzati nella meccanica di precisione* e *nell'industria alimentare* (Figura 17).

Per questa categoria, la difficoltà di reperimento a livello regionale risulta molto elevata e sostanzialmente analoga a quella rilevata nel territorio bergamasco.

Figura 17 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



Personale non qualificato

Nel secondo semestre 2025, all'interno del gruppo del personale non qualificato, i profili più ricercati risultano gli *addetti alla consegna merci*, i *non qualificati nelle imprese di pulizia* ed i *non qualificati nelle imprese industriali*. Per nessuna delle figure appartenenti a questo gruppo si associa tuttavia un'elevata difficoltà di reperimento, sia in ambito provinciale sia a livello regionale (Figura 18).

Figura 18 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



Metodologia d'indagine

L'indagine monitora, con cadenza semestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 12 tra le principali Agenzie per il Lavoro³ che operano nel contesto geografico di riferimento: la Lombardia, e, in particolare, la provincia di Bergamo, che rappresenta il territorio di competenza di Confindustria Bergamo.

Attraverso un questionario on line vengono raccolte le informazioni relative a 92 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011). Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti⁴ :

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro.

Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre. Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il semestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

La metodologia qui adottata è del tutto in linea con quella utilizzata da Assolombarda, riferita alle province di Milano, Lodi, Monza Brianza e Pavia e da Confindustria Brescia per la provincia di Brescia. Pertanto, i risultati scaturiti dalle tre indagini sono perfettamente confrontabili.

³ Axl, Etjca, Gi Group, Iziwork, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Orienta, Randstad, Staff, Synergie e Umana.

⁴ La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.

Glossario delle professioni

(I profili evidenziati in grigio dal IV trimestre 2013 non sono rilevati.)

Professioni tecniche

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

TECN1	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
TECN2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
TECN3	Tecnici in campo ingegneristico
TECN4	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
TECN5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
TECN7	Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
TECN9	Tecnici della salute
TECN11	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
TECN12	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
TECN13	Tecnici dei rapporti con i mercati
TECN14	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
TECN15	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

ESEC1	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
ESEC4	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
ESEC5	Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
ESEC6	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

VEND1	Esercenti delle vendite
VEND2b	Commessi delle vendite al minuto
VEND2d	Cassieri di esercizi commerciali
VEND5a	Cuochi in alberghi e ristoranti

VEND5c	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
VEND5e	Camerieri di albergo
VEND5f	Camerieri di ristorante
VEND5g	Baristi e professioni assimilate
VEND5h	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
VEND7	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
VEND15	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

**Artigiani,
operai
specializzati e
agricoltori**

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

SPEC2	Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
SPEC3	Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
SPEC6	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
SPEC7	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
SPEC8	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
SPEC9	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
SPEC10	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
SPEC19	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
SPEC21	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

**Conduttori di
impianti,
operai di
macchinari
fissi e mobili
e conducenti
di veicoli**

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

COND2	Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
COND5	Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
COND7	Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
COND9	Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
COND11	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
COND13	Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
COND14	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati
COND15	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
COND16	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
COND18	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
COND22	Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali

**Professioni
non
qualificate**

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- NQUA3** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
NQUA4 Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
NQUA5 Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
NQUA12 Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
NQUA13 Personale non qualificato nella manifattura

Indice delle figure

Figura 1 – Assunzioni e cessazioni per tipologia contrattuale a Bergamo nei primi nove mesi del 2025	7
Figura 2 – Andamento del lavoro in somministrazione a Bergamo	8
Figura 3 - Andamento della lavoro in somministrazione nella manifattura a Bergamo	9
Figura 4 - Composizione % delle richieste di lavoro somministrato per gruppo professionale nel II semestre 2025 –	11
Figura 5 - Variazione nella composizione dei gruppi professionali - Il semestre 2024 e Il semestre 2025	11
Figura 6 – Bergamo, i 20 profili più ricercati (quota % sul totale delle richieste)	12
Figura 7 - Lombardia, i 20 profili più ricercati (quota % sul totale delle richieste)	13
Figura 8 - Variazioni nell'incidenza percentuale dei profili (II semestre 2025 vs II semestre 2024)	13
Figura 9 - Composizione delle richieste per gruppi professionali: confronto annuale 2025 / 2024	14
Figura 10 – Bergamo, serie storica delle variazioni della domanda di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese: variazioni tendenziali (sx) e congiunturali (dx)	15
Figura 11 – Bergamo, serie storica (media 2021 = 100)	15
Figura 12 – Richieste per gruppo professionale nel II semestre 2025: variazione tendenziale (sx) e congiunturale (dx)	16
Figura 13 - Posizionamento dei profili dei Tecnici	18
Figura 14 - Posizionamento dei profili degli Impiegati Esecutivi	19
Figura 15 - Posizionamento dei profili degli Addetti al Commercio	20
Figura 16 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti	21
Figura 17 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati	22
Figura 18 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato	23



CONFINDUSTRIA Bergamo

Confindustria Bergamo
Via Stezzano, 87 | 24126 Bergamo

Contatti
studi@confindustriabergamo.it

Ogni diritto sui contenuti del documento è riservato ai sensi della normativa vigente.
In caso di riproduzione, divulgazione, duplicazione e/o uso anche parziale si ricorda la necessità di citazione della fonte.

Nessuna responsabilità derivante dall'uso dei contenuti, eventualmente anche erronei e/o parziali, del documento potrà essere imputata a Confindustria Bergamo e/o ai soggetti agenti sotto la propria responsabilità, salvi i limiti dell'art.1229 c.c.

Marzo 2026
www.confindustriabergamo.it